



Soccorso nel canalone di neve sul Fumante

L'uomo, uscito di casa la sera prima, è rimasto bloccato e ha chiesto aiuto al «118». Soccorritori da Recoaro

VALLARSA - Si era avventurato nel gruppo del Fumante e nonostante gli avessero spiegato che il canalone lungo il Vaio Pelegatta non era per niente facile da affrontare, soprattutto in questo periodo che non si è ancora sciolta la neve e il vento rende più difficoltosa la discesa, lui ha voluto provarci comunque. Col risultato che a metà strada, o forse addirittura prima, si è reso conto di essere davvero in pericolo e ha chiesto aiuto telefonando alla centrale del «118». La richiesta d'intervento è stata quindi

dirottata ad una squadra del Soccorso alpino di Recoaro-Valdagno, che si è diretta verso il luogo indicato dall'escursionista. Mancavano una manciata di minuti alle 13 di ieri pomeriggio. Nel frattempo gli stessi soccorritori avevano provato a chiamare il gestore del rifugio Battisti, chiedendo se c'era qualcuno del soccorso da mandare incontro all'escursionista in pericolo. Nulla da fare, dunque hanno proseguito loro. Nel frattempo l'uomo, pian piano, è

sceso più a valle e gli uomini del soccorso alpino vicentino lo hanno individuato mentre stava scendendo dal ghiaione. Lo hanno quindi raggiunto, l'hanno aiutato nell'ultimo tratto portando lo zaino che aveva con sé e assieme sono arrivati al rifugio Battisti. Un intervento a lieto fine, dunque, che mette in luce ancora una volta le insidie che la montagna, se affrontata con leggerezza, può nascondere. Pare che l'uomo soccorso fosse partito di casa addirittura la sera precedente.

ALA Non si ferma al posto di blocco ma esce di strada. La mattina era in stazione con il piede fasciato

Ladro di moto preso perché senza scarpa

ALA - L'hanno riconosciuto per quella scarpa rinvenuta lungo la strada. L'altra ce l'aveva addosso quando è stato trovato alla stazione dei treni di Serravalle, mentre il piede scalo l'aveva fasciato con una maglia dopo la carambola fatta con la motocicletta. È così che ieri mattina un diciannovenne tunisino residente ad Arco, Amir Yousfi è stato arrestato dai carabinieri di Rovereto.

Le accuse nei suoi confronti sono di furto, perché la Yamaha «fz1» in sella alla quale è stato visto sfrecciare risulta rubata. Ma anche guida senza patente, dato che il documento di guida non l'ha mai conseguito, e resistenza a pubblico ufficiale, poiché il giovane straniero non si è fermato al posto di blocco che era stato predisposto martedì sera lungo la Statale del Brennero all'altezza di Ala. Tutto è cominciato lì, all'una e mez-

za di notte, quando i militari dell'Arma fermi a bordo strada hanno alzato la paletta di fronte alla motocicletta che stava arrivando. L'hanno vista decelerare, ma solo per qualche istante perché una volta arrivato davanti a loro chi era alla guida ha dato gas, fuggendo via.

Un inseguimento a quel punto non avrebbe avuto molto senso, ma il motociclista non è riuscito comunque a far perdere le sue tracce: un chilometro e mezzo più avanti la Yamaha blu è stata rinvenuta fuori strada. Lì accanto uno zaino pieno di birre e una scarpa. Il guidatore però, cercato nelle vicinanze, non si trovava.

A notare un giovane claudicante ieri mattina, verso le 6, è stato un automobilista in transito lungo l'A22. Da lì l'allarme al «118» che ha trovato il tunisino un'ora e mezza più tardi alla stazione dei treni di Serravalle. Era



Era senza patente

Un posto di blocco dei carabinieri, come quello che martedì sera era stato organizzato lungo la Statale all'altezza di Ala. È in quell'occasione che i militari avevano notato la moto di grossa cilindrata e avevano alzato la paletta per un normale controllo: il tunisino alla guida però, che non ha mai conseguito la patente di guida, è scappato. Ma non è andato lontano.

malconcio ed è stato portato in pronto soccorso, dove i medici hanno stabilito una prognosi di dieci giorni per vari traumi.

Nel frattempo, durante la notte, era stato contattato il proprietario della motocicletta che risultava residente ad Ala. «Ma no - avrebbe risposto - non è la mia moto, l'ho parcheggiata in serata sotto casa della mia ragazza». È bastata una veloce verifica però per capire che la due ruote non c'era più: gliel'avevano rubata. Un guaio in più dunque per il diciannovenne tunisino che è stato quindi arrestato. **L.Pi.**

CALLIANO

«Giunta fuori legge perché non c'è l'assessore donna»

CALLIANO - Elvira Zuin, neo consigliera di minoranza a Calliano, non condivide la scelta del sindaco Marco Pompermaier di varare una giunta di soli uomini, andando contro la previsione di legge. «Il sindaco - scrive la Zuin - ha dichiarato che, nonostante le norme di legge lo impongano, nessuna donna sarà nominata assessore, dal momento che le interpellate hanno affermato di non potersi rendere disponibili per tale incarico. Il sindaco ha aggiunto di essersi informato e di aver avuto l'assicurazione che può procedere in tal senso, peraltro senza precisare chi e in quale forma gli abbia fornito tale assicurazione. A mio parere la giunta costituita da soli uomini non risponde ai requisiti di legge e pertanto non è legittimata ad amministrare il comune. Nutro seri dubbi che gli atti che tale giunta promulgherà siano da considerare validi». La Zuin ha poi interpellato le Pari Opportunità che le hanno confermato come esista «l'obbligo di nominare almeno una donna nella giunta comunale».

FOLGARIA Per la Cassa utile più contenuto, aumentano raccolta e prestiti

La Rurale va, anche con la crisi

TIZIANO DALPRÀ

FOLGARIA - Approvato il bilancio 2009 della Cassa Rurale di Folgaria. In un momento di crisi internazionale che si apre a ventaglio e che ha inferto ferite profonde all'economia, anche l'istituto degli altipiani ne risente. L'economia principale sorretta dalle presenze turistiche non riesce a decollare (il riferimento, nello specifico, è alla stagione estiva) anche se i dati dell'ambito mettono in luce una distanza ancora significativa tra il risultato del 2009 ed il record estivo risalente al lonta-

no 1991: allora si persero 160 mila presenze.

«Ciò che sempre ci preoccupa è l'andamento della stagione estiva. Ci rendiamo perfettamente conto della perdurante ripetitività di questo nostro allarme; ma riteniamo che il rischio della monotonia, a fronte di un problema reale e serio, sia un pericolo da affrontare», riporta nella relazione il consiglio d'amministrazione della Cassa. Dal punto di vista strutturale è chiaro che l'evoluzione economica generale ha visto il manifestarsi di tassi (attivi per l'istituto) in forte depressione, limando contestualmente i mar-

gini operativi. «L'andamento dei tassi registrato nel corso del 2009 ha influito in modo significativo sulla struttura dei tassi aziendali ed ha riverberato i suoi effetti anche nella formazione del risultato d'esercizio che si attesta a 102 mila euro circa», riporta il consiglio. L'utile, dunque, passa da 417 mila euro a 102 mila con un calo del 75 per cento. Aumenta la raccolta diretta da 243 milioni a 247 milioni, mentre i prestiti alla clientela ammontano a fine 2009 complessivamente a 204 milioni di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente dello 0,33 per cento. Le sofferenze

ammontano a 4 milioni di euro, in leggera crescita. Al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto ammonta a 20 milioni di euro, rimanendo pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente. In calo anche il margine di intermediazione (-12,67%). Lieve aumento dei costi per il personale 2,6 milioni di euro, contro i 2,5 milioni del 2008. Da sottolineare che l'utile lordo per dipendente si attesta a 6 mila euro, contro i 16 mila dell'esercizio precedente. L'organico della banca in chiusura d'esercizio conta 41 dipendenti, stesso numero dell'anno precedente.



Dai risultati di bilancio si può dedurre che l'istituto di Piazza S.Lorenzo sembra tenere, nonostante una crisi selettiva e dura. Si punta ad una riqualificazione delle strutture ricettive dell'altipiano, ad una maggior qua-

lità dell'offerta turistica in generale per poter dare peso e meno marginalità a tutta l'economia. I soci della Cassa Rurale sono 1346, i rapporti ci conto corrente 16 mila (nel 2008 erano 15836), le domande di prestito esaminate 1922.

FOLGARIA Dopo due anni di stop forzato: sarà l'1 agosto

Torna la Magnarustega

FOLGARIA - Quest'anno la «Magnarustega» ci sarà. Dopo due anni di stop forzato per il mancato sostegno economico e anche di garanzia da parte di alcuni enti, quest'anno la Pro loco di Mezzomonte ha deciso che l'undicesima edizione della manifestazione si farà, e l'ha programmata per il 1 agosto. Le condizioni per buona riuscita dell'evento ci sono nuovamente, come è stato assicurato loro dal sindaco Maurizio Toller, dal presidente dell'Apt degli altipiani Roberto Schonberg e anche dalla Provincia, attraverso gli assessori Mellarini ed Olivi.

È partita dunque la grande macchina organizzativa e la promozione che in questi anni (il debutto risale addirittura al 1988) ha portato sull'altipiano tanti turisti, oltre a chi arriva dal resto della provincia: 22 mila le presenze complessive nell'arco di un decennio. La formula sarà quella che si è dimostrata vincente in passato: il collaudato mix di natura, buona cucina e spettacolo. Informazioni si trovano sul sito internet: www.magnarustega.it. Il meccanismo organizzativo si è affinato e ormai la manifestazione si avvale di una squadra di volontari che ha saputo fa-

re tesoro dell'esperienza. Compito della Pro loco di Mezzomonte, che ne cura la regia, è quello di saperli nuovamente coinvolgere e stimolare in questa nuova avventura estiva. Anche il gruppo si è rinnovato, eleggendo il nuovo direttivo: presidente è Velio Larcher, due i vice Damiano Carpentari e Giorgio Larcher. Sergio Sgrott è responsabile dell'organizzazione, mentre il segretario è Romeo Larcher. Rappresentante del Comune di Folgaria è Massimiliano Larcher, consiglieri: Mariella Demattè, Fabio Larcher, Daniele Larcher, Elio Visentini, Alessandro Goller.



IN BREVE

AUDIMOZART, ECCO LE SERATE FINALI

● Il quinto Concorso Internazionale AudiMozart è nelle fasi finali. Oggi alle ore 20.30, alla Sala Filarmonica di Rovereto, la finale di oboe (finalisti: Guido Gualandi, Min Young Lee e Friedrike Kajser) e di corno (Alessandro Piras) con il pianoforte (pianista: Corrado Ruzza), presente la giuria al gran completo. Venerdì 4 giugno (sempre alla Filarmonica ore 20.30) si svolgeranno invece le finali di clarinetto. A contendersi la vittoria saranno Weixiong Wang (Cina), Jonatan Castellanos Fasanar (Spagna) e Simone Nicoletta. Tutte le serate sono ad ingresso libero.

PADRE SAVINO MOMBELLI OGGI A SACCO

● Il «Gruppo Amicizia» e «Trentino Solidale» ospitano alle 16.30 nella sala del Centro alloggi protetti a Sacco (via Unione) padre Savino Mombelli, missionario da 40 anni in Brasile dove il gruppo roveretano cura 50 adozioni a distanza attraverso il missionario.

VOLANO: SI BALLA SOTTO LE STELLE

● Alla Pasticceria Mahdy di Volano, più conosciuta come «da Dario», da oggi riprendono le serate danzanti sotto le stelle con musica dal vivo, liscio per tutti, dalle ore 20,30 alle ore 23, molto apprezzate lo scorso anno.